



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Roma, 4 Novembre 2019

Spett.le
ARERA – Autorità di
Regolazione per Energia Reti
e Ambiente

OGGETTO: Nota di Unione Nazionale Consumatori su DCO 397/2019/R/EEL - SERVIZIO DI SALVAGUARDIA PER I CLIENTI FINALI DOMESTICI E PICCOLE IMPRESE DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 60 DELLA LEGGE N. 124/17 - PRIMA RICOGNIZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI INFORMATIVI UTILI ALLA DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Premessa

Come Unione Nazionale Consumatori riteniamo il **DCO 397/2019/R/EEL** e gli interventi regolatori che, speriamo, ne deriveranno di fondamentale importanza. Ci preme sottolineare, però, alcuni aspetti in premessa che riteniamo indispensabili per un inquadramento più generale dei temi su cui, giustamente, si focalizza il documento. In particolare non possiamo non evidenziare l'aspetto "di urgenza" che emerge nel DCO e nelle proposte di ridefinizione del mercato di Salvaguardia fatte dall'Autorità. E' chiaro come questa condizione sia determinata dal vuoto legislativo che, a soli 8 mesi dalla prevista fine dei Mercati di Tutela di elettricità e gas, non è ancora stato colmato stabilendo, definitivamente, che fine faranno quei consumatori che al 30 giugno dell'anno prossimo non avranno scelto un fornitore nel Mercato Libero e che, presumibilmente e come correttamente evidenziato dall'Autorità, saranno ancora la maggioranza dei 16,6 milioni attualmente ancora forniti nel Servizio di Maggior Tutela. Riteniamo quindi indispensabile che l'Autorità, come previsto dalla legge istitutiva n. 481 del 1995 e considerato il compito di garantire e promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori che la legge le impone, faccia valere la sua facoltà consultiva e di segnalazione al Governo e al Parlamento su questo specifico e

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori
 twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di
consumatori in Italia. Diffusa
in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del
Consumo e componente del
CNCU - Consiglio Nazionale
dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione
sociale presso il Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

importantissimo tema. Questa esigenza emerge ancor più chiaramente se considerata la Direttiva UE 2019/944 che permette agli Stati membri di continuare a ricorrere alla tutela di prezzo per un periodo transitorio funzionale allo sviluppo di una effettiva concorrenza (con un orizzonte temporale almeno fino al 2025 prevedendo un *check* intermedio al 2023). Considerando, infatti, che, dal nostro punto di vista, il mercato ed i consumatori, soprattutto domestici e *microbusiness*, non siano ancora pronti per affrontare, *tout court* e con le attuali premesse, la fine dei regimi di Tutela, ci sembra che il modello prospettato nel DCO prefiguri, giustamente, una sorta di Tutela 2.0 necessaria a sopperire alle mancanze legislative e di maturità del mercato che, purtroppo, ancora sussistono. Ovviamente per garantire che questa architettura regolatoria funzioni e serva effettivamente, da un lato, allo sviluppo di un mercato effettivamente in grado di trasferire ai clienti finali i possibili vantaggi della concorrenza e, dall'altro, a tutelare i consumatori finali, è indispensabile un intervento legislativo *ad-hoc* che rende la necessità di segnalazione dell'Autorità a Governo e Parlamento ancor più urgente.

I temi affrontati nel DCO e le proposte di modifiche regolatorie fatte dovrebbero rappresentare anche l'occasione per intervenire, con spettro più ampio, su alcuni temi, quali le modalità di gestione dei passaggi nel Mercato di Salvaguardia (e allo stesso modo nei mercati FUI e DEFAULT per il gas) e le tutele ulteriori che ancora mancano per i consumatori domestici per evitare il probabile acuirsi di problematiche già ora presenti ma mitigate, per il momento, dalla sola scarsa numerosità che oggi caratterizza questi mercati.

Entrando nel merito del documento e dei quesiti posti:

A. REQUISITI DI ACCESSO AL SERVIZIO DA PARTE DEI CLIENTI FINALI

Q1. Si concorda con gli orientamenti dell'Autorità in merito alle condizioni di accesso al servizio? Se no, per quali motivi?

Q2. Si condivide l'orientamento secondo cui non sia possibile richiedere l'attivazione del servizio da parte di clienti finali titolari di un contratto a condizioni di libero mercato? Se no per quali motivi? Quali specifiche criticità si rinvencono in proposito?

R1, 2: si concorda con gli orientamenti dell'Autorità in merito alle

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

condizioni di accesso al servizio in particolar modo con la possibilità di voltura e *switching* contemporanei, operatività che dovrebbe essere, in generale e nel più breve tempo possibile, consentita nei passaggi tra tutti i mercati (da libero a libero, da tutelato a libero e viceversa) non essendo più giustificabile tecnicamente, soprattutto grazie all'implementazione del SII, la tempistica in vigore e l'impossibilità della contemporaneità tra le attività di voltura e *switching*. In merito al Q2, e considerando quanto espresso in premessa, riteniamo che, almeno fino al 2025, dovrebbe essere consentito ai clienti domestici ed ai *microbusiness* di attivare il servizio di salvaguardia indipendentemente dal loro mercato di riferimento, non si condivide, quindi, l'orientamento dell'Autorità.

B. ASSETTO DEL SERVIZIO

Modello 1: separazione della funzione di approvvigionamento e commercializzazione del servizio

Q3. Si concorda con l'implementazione del modello 1? Per quali motivi?

Q4. Si ritiene preferibile l'implementazione del modello 1bis? Per quali motivi?

Q5. Si rinvencono elementi di criticità rispetto all'implementazione dei modelli 1 e/o 1bis? Indicare distintamente per ciascun modello tali elementi.

Modello 2: unificazione delle funzioni di approvvigionamento e commercializzazione

Q6. Si concorda con l'implementazione del modello 2? Per quali motivi?

Q7. Si rinvencono elementi di criticità nell'implementazione del modello 2? Per quali motivi?

R3, 4, 5, 6, 7: Tra i tre modelli presentati nel DCO riteniamo che l'unico attuabile sia il *Modello 1* considerato il fatto che riprenda la struttura fin qui utilizzata, con efficienza, per l'approvvigionamento dei clienti serviti in Maggior Tutela. Inoltre, come la stessa Autorità evidenzia, questo modello è quello più velocemente attuabile necessitando di interventi regolatori

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori
 twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

meno impattanti rispetto agli altri due modelli proposti. Il ruolo di Acquirente Unico, inoltre, rappresenta un'ulteriore garanzia di terzietà e di efficienza, come del resto riconosciuto anche a livello europeo. Sarebbe auspicabile che AU, considerato l'orizzonte temporale del 2025, utilizzasse come strumenti di acquisto a lungo termine i *Power Purchase Agreement* che consentirebbero di: coprirsi dal rischio di volatilità stabilizzando i costi su un orizzonte temporale più ampio; contrattare dei prezzi più competitivi rispetto al mercato spot; diversificare le risorse energetiche e favorire la sicurezza degli approvvigionamenti; fornire ai clienti energia prodotta tramite fonti rinnovabili. Questo permetterebbe, inoltre, di assicurare al mercato un profilo di prelievo stabile e consistente facendo svolgere ad AU lo stesso ruolo che già riveste di aggregatore della domanda frammentata e non organizzata e di stimolo alla produzione da fonti rinnovabili. Un aspetto da approfondire è quello, invece, relativo al sistema di garanzie che dovrebbe essere minimizzato sfruttando la capacità di AU, attraverso il SII, del monitoraggio dei flussi di cassa tra consumatore, venditore e distributore in modo da poter intercettare velocemente le situazioni critiche di morosità e di mancata copertura dei costi del servizio e degli oneri "passanti". Non concordiamo con l'ipotesi che AU diventi una centrale di incasso di tutti i corrispettivi sia per la complessità del sistema di deleghe che questo modello necessiterebbe sia per un rischio eccessivo di deresponsabilizzazione dell'esercente finale. In riferimento ai quesiti Q6 e Q7 non si condivide il modello proposto sia per le tempistiche di attuabilità che per le complesse modifiche regolatorie, e legislative, necessarie.

Identificazione del responsabile della continuità della fornitura in caso di indisponibilità del servizio di salvaguardia per i piccoli clienti

Q8. Quale tra le soluzioni prospettate è preferibile e per quali ragioni?

Q9. Si ritiene vi siano altre soluzioni che possano essere implementate in caso di indisponibilità dell'esercente il servizio di salvaguardia per i piccoli clienti? Quali e per quali motivi?

R8, 9: Tra le soluzioni prospettate, in linea con quanto espresso nei punti precedenti riteniamo la soluzione b) l'unica percorribile. Ovviamente siamo consapevoli della possibilità che questa determini un aumento dei costi a copertura delle attività di Acquirente Unico ma riteniamo che la

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzaalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di
consumatori in Italia. Diffusa
in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del
Consumo e componente del
CNCU - Consiglio Nazionale
dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione
sociale presso il Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

centralizzazione consenta di mantenere questi costi più bassi rispetto alle altre soluzioni prospettate nonché un più efficace controllo e monitoraggio delle *performance* a garanzia del sistema.

C. CONDIZIONI ECONOMICHE DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Q10. Si condivide l'orientamento dell'Autorità di mantenere una struttura di prezzo per il servizio di salvaguardia per i piccoli clienti analoga a quella della maggior tutela? Se no per quali motivi?

Q11. Si concorda con l'applicazione al cliente di un prezzo variabile e unico al livello nazionale? Se no per quali motivi?

R10, 11: Si condividono gli orientamenti dell'Autorità sia sul mantenimento della struttura di prezzo analoga a quella della maggior tutela che sull'applicazione di un prezzo variabile e unico a livello nazionale.

Corrispettivi applicati al cliente finale fornito nell'ambito del servizio

Q12. Si condividono le valutazioni dell'Autorità in merito al mantenimento di una metodologia di determinazione ex-ante dei corrispettivi a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento con riferimento ai clienti domestici - opzione (a) - ed ex post con riferimento alle piccole imprese - opzione (b)? Se no per quali motivi?

Q13. Quali eventuali criticità si rilevano in merito alle prefigurate modalità di determinazione dei predetti corrispettivi di cui all'opzione (a)?

Q14. Quali eventuali criticità si rilevano in merito alle prefigurate modalità di determinazione dei predetti corrispettivi di cui all'opzione (b)?

Q15. Indicare, in particolare, gli interventi necessari e le relative tempistiche per l'implementazione rispettivamente delle opzioni di intervento (a) e (b).

R12, 13, 14, 15: In generale condividiamo l'approccio proposto e, in

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

particolare, l'attuazione del modello a) con la valutazione delle componenti in modalità *ex-ante* in capo ad AU in maniera analoga a quanto avviene già, efficacemente, nella maggior tutela. Questa modalità di calcolo dei corrispettivi si sposa, inoltre:

- con i modelli che ci vedono concordi e che sono stati descritti nei punti precedenti;
- con la necessità che questo riferimento di prezzo dovrà, almeno per una fase transitoria, continuare a rappresentare un *benchmark* di riferimento anche per i prezzi proposti nel mercato libero;
- con la possibilità per AU di acquistare a lungo termine tramite il sistema dei PPA.

Q16. Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in merito alle modalità di determinazione del corrispettivo a copertura dei costi di commercializzazione? Se no per quali motivi?

Q17. Si concorda con l'orientamento dell'Autorità di prevedere l'applicazione della componente α del corrispettivo di commercializzazione dopo un anno ai clienti domestici e 6 mesi alle piccole imprese nel caso di prezzi offerti in sede di gara superiori a quelli applicati al cliente? Se no per quali motivi?

Q18. Si condivide l'orientamento dell'Autorità di applicare valori crescenti della componente α in funzione del tempo di permanenza nel servizio? Se no per quali motivi.

Q19. Quali strumenti, diversi dal segnale di prezzo, si ritiene possano incentivare il cliente finale a passare al libero mercato? Per quali motivi?

R16, 17, 18 19: Innanzi tutto si condividono le premesse espresse in questa sezione dall'Autorità a motivazione delle scelte regolatorie proposte. In merito alle proposte fatte si condividono gli orientamenti dell'Autorità sia sulle modalità di determinazione del prezzo che sulla gradualità di applicazione attraverso il coefficiente α . Ci riserviamo una valutazione ulteriore sulle modalità di calcolo della PCV soprattutto in caso le gare determinino dei prezzi mediamente inferiori rispetto a quelli applicati ai clienti nel mercato libero: il sistema dovrebbe, infatti, tendere ad efficientare, e quindi diminuire, i costi nel mercato Libero e non

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

potremmo accettare una determinazione “al rialzo” della PCV per evitare conflitti concorrenziali con il Mercato Libero. Siamo inoltre del tutto contrari a qualsiasi ipotesi di aumento graduale del coefficiente α come disincentivo alla permanenza dei clienti nel nuovo mercato di salvaguardia proposto nel DCO. Infine in riferimento al punto Q19 riteniamo che non siano i prezzi, e soprattutto aumentarli, la chiave per traghettare i consumatori sul Mercato Libero ma l’aumento della consapevolezza di questi ultimi dei servizi accessori (*customer journey*, efficienza energetica, servizi aggiuntivi legati al vettore elettrico, ecc) a cui sarà possibile, in futuro, accedere e, quindi, è fondamentale la comunicazione, terza e qualificata, che, da qui in avanti, si dovrà fare su queste tematiche ed il rafforzamento degli strumenti (Portale Offerte, Portale Consumi, Sportello per il consumatore, progettualità delle AACC) ad oggi a disposizione e la creazione di nuovi più innovativi.

Condizioni di remunerazione degli esercenti il servizio

Q20. Si condividono gli orientamenti dell’Autorità in merito alle modalità di remunerazione degli esercenti il servizio? Se no per quali motivi?

Q21. Si condivide la proposta di dimensionare gli importi a restituzione degli esercenti in funzione degli insoluti di questi ultimi? Se no per quali motivi?

Q22. Quali eventuali criticità si rilevano in merito alla predetta proposta?

R20, 21, 22: Si concordano, in generale, gli orientamenti espressi dall’Autorità in particolare le modalità di restituzione del differenziale tenendo conto degli insoluti degli esercenti rispetto al sistema e dei mancati versamenti delle garanzie. In quest’ottica è ulteriormente rafforzata la bontà del Modello 1 e la necessità del monitoraggio dei flussi di cassa dei pagamenti da parte di Acquirente Unico.

D. CONDIZIONI CONTRATTUALI APPLICABILI AI CLIENTI FINALI

Q23. Si condividono gli orientamenti dell’Autorità in merito alle clausole

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori
 twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di
consumatori in Italia. Diffusa
in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del
Consumo e componente del
CNCU - Consiglio Nazionale
dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione
sociale presso il Ministero del
Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori

contrattuali applicabili ai clienti finali? Se no per quali motivi?

Q24. Si ritiene che il contenuto degli obblighi informativi verso il cliente finale sia correttamente definito? Se no per quali motivi?

Q25. Si ritiene che vi siano altri obblighi informativi che debbano essere posti in capo agli esercenti? Se sì, quali?

Q26. Si concorda con il prospettato obbligo in capo agli esercenti di consegnare al cliente un prospetto di confronto tra la spesa del servizio di salvaguardia dei piccoli clienti e quella dell'offerta di mercato libero proposta? Se no per quali motivi?

Q27. Si ritiene vi siano altre misure adottabili per assicurare un passaggio consapevole del cliente finale al mercato libero? Quali?

R23, 24, 25, 26, 27: Riteniamo condivisibile l'orientamento dell'Autorità di prevedere come condizioni contrattuali per il nuovo servizio di Salvaguardia quelle già in vigore per le offerte PLACET, anche in un'ottica di creazione di un *benchmark* di valutazione con quanto proposto in sede di Mercato Libero. Riteniamo inoltre fondamentale che, sia in un fase iniziale di attivazione con una comunicazione *ad-hoc* che in fase di erogazione del servizio attraverso le comunicazioni in bolletta, vengano specificati i limiti, gli ambiti e le caratteristiche del servizio come riportato al punto 3.98 del DCO. E' fondamentale, però, aggiungere informazioni in merito all'utilizzo oltre che del Portale Offerte anche del Portale Consumi e, come accennato al punto 3.100 e da sviluppare, l'obbligo di presentare un prospetto di spesa annuo per scaglioni (almeno di 500 kWh e di 200 Smc a scaglione) per consentire un confronto con le offerte nel mercato Libero. Dovrebbero essere, infine, indicati in maniera chiara le voci e il valore dei costi passanti invariabili tra Salvaguardia e Mercato Libero e le componenti variabili relativi alla componente energia ed a quella di commercializzazione per consentire un confronto efficace.

E. IDENTIFICAZIONE DEGLI ESERCENTI IL SERVIZIO

Requisiti di partecipazione alle procedure concorsuali

Q28. Si condividono i requisiti di solidità economico-finanziaria



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

prospettati? Si ritiene debbano essere introdotti ulteriori requisiti a riguardo?

Q29. Si condividono i requisiti gestionali prospettati? Si ritiene debbano essere introdotti ulteriori requisiti a riguardo?

Q30. Si condividono i requisiti operativi prospettati? Si ritiene debbano essere introdotti ulteriori requisiti a riguardo?

Q31. Si condivide l'individuazione di un numero minimo di clienti serviti negli ultimi 12 mesi pari ad almeno 50.000 quale condizione di partecipazione alle procedure concorsuali? In caso contrario, si ritiene preferibile una soglia di clienti serviti pari a 100.000? Per quali motivi?

Q32. Si condividono i requisiti che gli esercenti devono continuare a rispettare in esito all'assegnazione del servizio? Si ritiene debbano essere introdotti ulteriori requisiti a riguardo?

Q33. Si ritiene corretto quanto prospettato in caso di perdita dei requisiti da parte dell'esercente? Se no per quali motivi?

R28, 29, 30, 31, 32, 33: in merito ai requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure concorsuali, riteniamo quelli elencati nel DCO dall'Autorità minimi e da estendere ma solo a valle della definizione, il prima possibile, dell'Albo dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica e gas. Riteniamo, infatti, che i soggetti che potranno partecipare alle gare per l'assegnazione del nuovo Servizio di Salvaguardia dovranno garantire requisiti più stringenti di quelli previsti dal futuro Albo. In tale senso rimarchiamo la necessità di un'ulteriore segnalazione da parte dell'Autorità a Governo e Parlamento in merito all'urgenza di definizione dell'Albo. Riteniamo, infine, che il limite minimo del numero dei punti di prelievo che consenta la possibilità di partecipazione alle aste dovrebbe essere fissato in, almeno, 100.000 punti.

Misure per favorire esiti concorrenziali delle procedure

Q34. Quali informazioni si ritiene debbano essere messe a disposizione dei partecipanti alle gare ai fini della formulazione delle offerte e con quale granularità? Per quali motivi?

Q35. Si concorda con l'orientamento dell'Autorità di disporre

Seguici

consumatori.it
sicurezzaalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

l'assegnazione di un numero minimo di punti di prelievo per esercente compreso tra 500.000 e 1.000.000? Se no per quali motivi?

Q36. Indicare, in particolare, gli interventi e le tempistiche necessarie per l'adeguamento delle proprie strutture operative al fine di servire la predetta soglia minima di clienti finali.

Q37. In alternativa quale dovrebbe essere il numero minimo di punti di prelievo da assegnare per esercente? Per quali motivi? Indicare, in particolare, i criteri che si ritiene debbano essere seguiti nella definizione della composizione delle aree di assegnazione del servizio.

Q38. Quali misure si ritiene debbano essere implementate per garantire esiti concorrenziali delle procedure concorsuali? Per quali motivi?

Q39. In particolare, indicare quali sono gli elementi che l'Autorità dovrà tenere in prioritaria considerazione per definire le aree territoriali (es. molteplici cluster omogenei ad esempio per tasso di morosità della clientela, contiguità geografica, ecc.)

Q40. Al fine di favorire la partecipazione alle procedure concorsuali, quale orizzonte temporale dovrebbe intercorrere tra la fase di assegnazione del servizio e quella di attivazione del servizio stesso? Per quali motivi?

Q41. Chi si ritiene essere un soggetto idoneo alla gestione delle procedure concorsuali?

R34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41: in generale condividiamo gli orientamenti espressi dall'Autorità, in particolarità la necessità della messa a disposizione dei dati, alla tipologia di dati individuata ed alla necessità di individuare dei lotti che consentano di coprire più territori (in modo da non avere differenze sostanziali sul parametro della porosità media del lotto) e che abbiano una dimensione adeguata (ed in tal senso riteniamo che la dimensione media dei lotti dovrebbe essere più vicina alle 500.000 unità che al 1.000.000). Consideriamo, inoltre, indispensabile, come proposto nel DCO e da sviluppare in dettaglio, valutare dei tetti *antitrust*. Infine riteniamo valido l'indirizzo di assegnare ad AU l'esecuzione delle procedure concorsuali, a valle di una ulteriore segnalazione a Governo e Parlamento, delle modifiche legislative necessarie.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

Unione Nazionale Consumatori
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

F. DURATA DEL PERIODO DI ASSEGNAZIONE SERVIZIO

Q42. *Si concorda con l'orientamento dell'Autorità di disporre l'assegnazione del servizio per un periodo iniziale di tre anni? Se no per quali motivi?*

Q43. *In alternativa quale dovrebbe la durata del periodo di assegnazione del servizio? Per quali motivi?*

R42, 43: considerando quanto sin qui espresso, non riteniamo necessario porre da subito un termine ultimo del Servizio quanto invece un termine di verifica delle azioni messe in campo che, quello sì, potrebbe avere un orizzonte triennale almeno al 1° luglio 2023, anche in linea con quanto previsto dalla Direttiva UE 2019/944.

TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Q44. *Si condivide l'ipotesi di tracciare un percorso di implementazione graduale che veda dapprima l'implementazione del servizio per le piccole imprese e successivamente anche per i clienti domestici? Se no per quali motivi?*

Q45. *Quale orizzonte temporale si ritiene necessario ai fini dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio destinato rispettivamente alle piccole imprese e ai clienti domestici? Per quali motivi?*

Q46. *Quale orizzonte temporale si ritiene necessario ai fini dell'adeguamento delle proprie strutture operative per partecipare alle procedure per l'assegnazione del servizio di salvaguardia per i piccoli clienti? Indicare, in particolare, gli interventi necessari e le relative tempistiche.*

Q47. *Quale orizzonte temporale si ritiene necessario ai fini dell'attivazione del servizio rispettivamente per le piccole imprese e per i clienti domestici? Per quali motivi?*

R44, 45, 46, 47: condividiamo la proposta di implementazione graduale che parta dai clienti non domestici per passare successivamente ai clienti

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it

f facebook.com/UNConsumatori
t twitter.com/consumatori



UNC
CONSUMATORI.IT
1955 | 2015

Via Duilio 13
00192 Roma
info@consumatori.it
Tel. 06 32 60 02 39
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583
P.IVA 09840461009

domestici. In tal senso sarebbe utile approfondire la possibilità di prevedere un ulteriore *step* intermedio distinguendo, tra i non domestici, le utenze *microbusiness* da quelle di dimensioni maggiori partendo per l'implementazione del servizio da queste ultime, passando in una seconda fase alle *microbusiness* per concludere con i domestici. Ipotizzando un orizzonte temporale nell'ipotesi di distinzione semplice tra non domestici e domestici le tempistiche di attuazione potrebbero essere le seguenti:

- 1° ottobre 2020 inizio gare clienti non domestici;
- 1° gennaio 2021 inizio gare clienti domestici;
- 1° aprile 2021 attivazione servizio clienti non domestici;
- 1° luglio 2021 attivazione servizio clienti domestici.

Marco Vignola
Responsabile Settore Energia e Ambiente
Unione Nazionale Consumatori

Unione Nazionale Consumatori

La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it
sicurezzalimentare.it

classaction.it
codicedelconsumo.it



facebook.com/UNConsumatori
twitter.com/consumatori